

215. <sup>1</sup> Il sopraccitato testo delle *C* offre qualche esempio: «Oppure, durante quel tempo, qualcuno faccia una predica (...) o qualcosa di simile, a gloria di Dio nostro Signore» (*C* 251). «Cose simili – spiega subito dopo – sono, per esempio, leggere lettere edificanti e fare qualche altro pio esercizio, se una volta o l'altra potesse sembrare conveniente» (*C* 252).

In tempo di predominio di radio e di televisione i suggerimenti di Ignazio potranno non apparire anacronistici. Si colga, in ogni caso, l'intenzione del santo e si giudichi tenendo conto di quanto sopra riportato (per esempio in nota a /213/ a proposito del valore e del servizio anche del corpo).

<sup>2</sup> Per cogliere tutto il pensiero di Ignazio è quanto mai importante tenere presente un suggerimento che, come vedremo, gli stava molto a cuore, cioè vivere, in gratitudine, alla presenza di Dio, anche nel «gustare» quanto si mangia e si beve: gli studenti «possono esercitarsi a cercare la presenza di Dio N. S. in tutte le cose, per esempio (...) gustando» (*Epp* III, 510).